

PRIMO BREVE (20 ottobre 1227)

Gregorius Episcopus Servus Servorum Dei Dilectis in Christo Filiabus... Abbatissae ac Sororibus Monasterij Sancti Thomae de Monte Sancto, salutem et Apostolicam Benedictionem.

Cum teneamur Religionem plantare, ac fovere plantatam, laudabiliter hoc exequimur cum Religiosorum quieti, qua operibus Spiritus libere vacare valeant, providemus presertim si Mulleres sint hujusmodi religiosae personae, quibus pro eo quod fragiliores viris existunt, magis est Apostolicum patrocini^um oportunum. Quia igitur, dilectae in Christo Filiae, sicut intelleximus, spretis cum Mundo rebus omnibus transitorijs, totaliter dicastis vos Christo et in claustro perpetuo vos clausistis, sufficientiam vestram in paupertate ponentes, ut vere possitis dicere "Non est nobis hereditas, nisi Christus", nos, eo libentius tranquillitati vestrae volentes prospicere, quo sancta conversatio vestra longius effudit odorem, maxime cum antiquus ille hostis, qui felicitati humanae semper invidit, Ministros suos contra desiderabilia excelsi consueverit excitare, personas vestras et locum, in quo divino estis obsequio mancipatae, cum omnibus bonis, quae in presentiarum rationabiliter possident, sub Beati Petri et nostra protectione suscipimus, et presentis Scripti patrocini^o communimus. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostrae protectionis infringere, vel ei ausu temerario contraire. Si quis autem hoc attentare presumpserit, indignationem Omnipotentis Dei, et Beatorum Petri et Pauli Apostolorum ejus se noverit incursum.

Datum Velletri Tertiodecimo Kalendas Novembris Pontificatus Nostri Anno Primo.

PRIMO BREVE (20 ottobre 1227)

Gregorio Vescovo, servo dei servi di Dio, alle dilette in Cristo Abbadessa e sorelle del Monastero di S. Tommaso in Monte Santo, salute e apostolica benedizione.

Essendo tenuti a impiantare la Religione e a incrementarla dopo che è stata impiantata, facciamo ciò lodevolmente, provvedendo alla tranquillità dei religiosi onde alle opere dello Spirito possano tranquillamente dedicarsi, specialmente se queste siano donne religiose alle quali, proprio perchè sono più deboli degli uomini è maggiormente più necessaria la protezione apostolica.

Poichè dunque, o figlie dilette in Cristo avendo voi, disprezzato, come abbiamo già saputo, insieme mondo e tutte le cose che passano, vi siete dedicate totalmente a Cristo e vi siete rinchiuse per sempre nel Chostro, ponendo la vostra fiducia nella povertà, così da poter dire: non abbiamo altra eredità se non Cristo, Noi, volendo provvedere alla vostra tranquillità tanto più volentieri pel fatto che la vostra santa vita ha fatto sentire anche più lontano la sua fama, specialmente perchè l'antico nemico, che da sempre insidia la felicità umana, è solito incitare i suoi seguaci contro i desideri di Dio, mettiamo sotto la protezione del beato Pietro e nostra le vostre persone e il luogo dove state al servizio e all'ossequio divino, con tutti i beni che esso ora naturalmente comprende, e la avvaloriamo con la protezione del presente Rescritto.

Non sia quindi lecito a nessuno contraddire a questa dichiarazione che esprime la nostra protezione o contravvenire temerariamente ad essa. Che se qualunque tentasse di farlo, sappia che incorrerà nell'indignazione di Dio onnipotente e dei suoi Beati Apostoli Pietro e Paolo.

Dato a Velletri il 20 ottobre 1227, primo anno del nostro Pontificato.